



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

8 novembre 2009

#### **Il CMI per una Giornata dell'Unione dell'Europa**

Il CMI considera che la caduta del Muro, in questi giorni ricordata e celebrata in tutta l'Europa, meriterebbe di diventare la prima vera festività civile europea: la giornata dell'Unione dell'Europa. Infatti, per la prima volta dopo millenni di guerre, invasioni e dominazioni, la caduta del muro della vergogna ha dimostrato che profonde trasformazioni geopolitiche possono e debbono avvenire in pace. Senza vittime, senza vincitori e senza vinti.

Il crollo della cortina di ferro è stato uno dei tre grandi eventi che nel Secolo Ventesimo hanno sconvolto la geopolitica e mutato i rapporti di potere e di alleanza tra le nazioni europee.

Gli altri due sono stati le guerre mondiali. La fine della Grande Guerra decretò il trionfo dei nazionalismi e il conseguente smembramento degli imperi continentali fatto salvo quello zarista, che venne "sovietizzato". Il nazionalismo tedesco umiliato portò alla 2° guerra mondiale che si concluse con la spartizione dell'Europa: occidentale atlantica e orientale-sovietica.

Il crollo del Muro ha avuto come diretta conseguenza la riunificazione tedesca, che ha trascinato l'integrazione europea sancita dal Trattato di Maastricht (1992-93).

L'apertura delle frontiere interne, la nascita dell'Euro, l'estensione delle competenze comunitarie a molte materie prima esclusive degli Stati (oggi circa il 75% delle legislazioni nazionali è europea) sono stati il risultato in primo luogo tedesco-francese. Un rilevante effetto geopolitico della caduta del Muro è stata l'irresistibile avanzata del sistema economico, di valori e di modelli culturali occidentali nei confini stessi dell'Urss. La Nato e l'UE hanno accolto rapidamente le "nuove democrazie" dell'Europa orientale e centrale.



*Eugenio Armando Dondero*